

# Il “Camino Verde” diventa cooperativa «Vogliamo far rinascere San Cassiano»

Sfruttando la legge regionale si cercherà di creare servizi per ripopolare il paese

## BRISIGHELLA

Una nuova vita per il “Camino Verde”, che prova a dare linfa a San Cassiano, che in vent’anni ha quasi dimezzato la popolazione e abitante. Oggi alle 18 l’inaugurazione, dopo una scelta molto netta: «Quando abbiamo rilevato questo spazio di un vecchio circolo repubblicano, ci mettemmo un milione di lire a testa. Ora vogliamo dare linfa al progetto, e quindi accetteremo soci con una sottoscrizione minima di 100 euro». Il centro di ri-

trovo nella località del Comune di Brisighella cerca di far rivivere una località che contava 450 abitanti e adesso ne annovera non più di 260, per lo più anziani. «C’erano una trattoria, una latteria, un forno e negozi di vario tipo. Il più grande autogol della vallata poi fu la chiusura delle scuole». Ora, dopo che ha chiuso anche una bottega artigiana, resiste solo una farmacia. «E poi ci siamo noi, che ora abbiamo cambiato ragione sociale per cercare di creare comunità». A parlare è Franco Zaccherini, presidente di quello che era un circolo ed ora è una cooperativa. Il “Camino Verde” infatti si è formalizzato in tal senso il 14 settembre scorso, per avere anche gli strumenti più adatti ad accedere ai fondi della



Il “Camino Verde” a San Cassiano di Brisighella

legge regionale approvata in estate sulle Cooperative di comunità, per le quali sono stati stanziati 500 mila euro proprio per sostenere i progetti di imprese

multifunzione nelle aree montane, interne e in quelle più fragili. Ora il “Camino Verde” diverrà proprio questo. Oggi, con l’inaugurazione alla presenza del sin-

daco Massimiliano Pederzoli e dei referenti di Confcooperative che hanno aiutato Zaccherini e soci a dare forma al progetto, verranno presentate le attività: «Oltre ad un luogo di ritrovo e bar, come è da tempo, vogliamo convertirci subito in bottega. Possiamo aiutare cittadini di San Martino in Gattara, Monte Romano, Valpiana, Boesimo e tutte le realtà vicine a trovare servizi di prossimità – spiega Zaccherini -. E partendo da qui vogliamo cercare di aggiungere altre possibilità, che inducano i cittadini a vivere il luogo. Pensiamo a un internet point, ad un deposito di pacchi, ad un punto fermo da cui possano partire anche consegne di farmaci o mini-spesse per gli anziani. Tutto quanto possa aiutare, insomma, a mantenere una comunità salda e, auspicabilmente, a farla crescere». Questa sera, quindi, si apriranno i battenti dello spazio rinnovato. Con l’auspicio che sia una nuova pagina per tutta la vallata.

ANDREA TARRONI